



# Il Comune di Arcidosso

Supplemento a IL NUOVO CORRIERE DELL'AMIATA Agosto 2017 - Gennaio 2018

**AGOSTO 2017 - GENNAIO 2018**

WWW.COMUNE.ARCIDOSO.GR.IT

COMUNE DI ARCIDOSO 



## Buon 2018

Lavorare perché Arcidosso sia officina e laboratorio di un progetto unitario che possa rispondere ai singoli progetti di vita soprattutto dei giovani, dove sia possibile creare lavoro, usufruire di servizi a costi competitivi e dove i collegamenti con l'esterno siano garantiti. Elaborazione di un piano supportato dai migliori cervelli sulla piazza che possa partire proprio dal nostro comune.

Questa è la grande scommessa da giocare in questo 2018, mentre faccio i miei più sinceri auguri alla comunità arcidoscina: che l'anno nuovo sia generoso con tutti noi. L'anno trascorso è stato assai laborioso e in uno scenario di sostanziale crisi non solo dell'Amiata, Arcidosso non è stato fermo, ma ha dato corpo a opere e progetti importanti sia nell'ambito dei lavori pubblici che delle attività culturali. È ormai da tempo che Arcidosso sta provando a sviluppare le sue potenzialità che, crediamo, potrebbero esprimersi al meglio se supportate e dirette da esperti e scienziati ai quali non sfugge che il borgo abbia elementi identificativi già strutturati e che possono essere sviluppati: ambiente montano che consente escursioni suggestive e ben articolate. Cultura molto vivace con attività teatrali e mostre di valore. E poi arte, bellezza e religione: esistono chiese medioevali e rinascimentali di notevole interesse e il territorio è crocevia di religioni. Si pensi alla presenza di un centro come Merigar e alla chiesa giurisdavidica. Dal punto di vista delle tipicità, poi, già molto apprezzata è la produzione agroalimentare e artigianale.

Sul versante industriale, esiste l'attività geotermica per la produzione di energia elettrica di Enel Green Power. Per quanto si tratti di una energia alternativa, è necessario approfondire ancora alcuni aspetti che possono apparire problematici. Si vuole pertanto, in sintonia con la popolazione, avere studi affidabili su eventuali pericoli che le emissioni geotermiche possano provocare a persone, animali e piante. Nel contempo c'è anche la convinzione che la geotermia sia una ricchezza per il territorio. Forte di questi elementi il comune di Arcidosso può ambire a diventare da periferia "centro". Non un sogno ma un progetto possibile, incoraggiato e condiviso anche da Vincenzo Barone, direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa che era ad Arcidosso per la chiusura del work shop degli scienziati lo scorso 7 ottobre e che ha proposto una serie di idee che hanno trovato una sponda convinta negli amministratori: punti salienti, il va-

lore delle periferie, la valorizzazione dei piccoli centri, progetti di convegni con temi di interesse collettivo come la geotermia, l'"adozione" da parte della Normale di Comuni privi di attività accademiche e con territori motivati ad aprirsi all'esterno, come, appunto, il nostro. Già la scelta di tenere convegni scientifici prestigiosi proprio nel nostro Comune, non è un secondario punto di partenza, ma sintomo di quell'"apertura" al mondo esterno senza la quale i piccoli centri sono destinati a morire. In tale direzione, ci sono programmi già per l'anno in corso, in particolare uno sull'ecosostenibilità delle energie alternative e sulla geotermia, con un approccio più scientifico alla questione, col coinvolgimento della Normale e del Cnr.

Il nostro ragionamento ruota insomma attorno ad un progetto di ampio respiro in cui i piccoli centri siano veri e propri laboratori e contenitori di una vita di qualità, con servizi di buon livello (e l'Amiata ne ha) e dove un network con comunicazioni veloci dia la possibilità di decongestionare le città e far rinascere i paesi. I piccoli centri diventerebbero paradisi appetibili se vi fosse una rete di comunicazione rapida e a patto che la viabilità e i collegamenti diventassero efficienti e moderni.

Il sogno realizzabile è fare del nostro paese un luogo ben raggiungibile, fornito di tutti i servizi, con opportunità di lavoro.

Il sindaco  
*Jacopo Marini*

### SUPPLEMENTO A: Il nuovo corriere dell'Amiata

Anno XVIII, numero 8,  
Agosto 2017 - Gennaio 2018  
Periodico dell'Associazione culturale  
omonima senza fini di lucro  
Associato al CRIC

**Produzione:** C&P Adver, Arcidosso  
Mario Papalini

www.cpadver-effigi.com

**Edizioni:** effigi 0564 967139

Iscrizione al Tribunale

di Grosseto n. 9

depositata il 26.11.2001

Iscrizione al ROC n° 12763

**Direttore responsabile:** Fiora Bonelli,  
e-mail: effeffeesse@tiscali.it

**Segreteria di redazione:**

Paolo Benedetti 333 3652915

e-mail: ncAmiata@gmail.com;

**Redazione e sede:** c/o C&P Adver

Via circonvallazione Nord 4

58031 Arcidosso (GR)

Tel. e fax 0564 967139

e-mail: cpadver@mac.com

cpadver-effigi.com

consultacultura.org

**Fondatori:** Fiora Bonelli, Franco Ceccarelli, Marzio Mambrini, Lucio Niccolai e Mario Papalini.

**Progetto grafico:** Mario Papalini

**Impaginazione:** Rossella Cascelli

Ileana Conran, Martina Purificato

**Stampa:** Tipografia Ceccarelli

Località Campo Morino (Aquapendente)

**Redazione:** Valeria Cenni, Veronica

Tancredi, Paolo Benedetti

**Fotografie:** Archivio de Il Nuovo Corriere

dell'Amiata, Ars Fotografia di Ruffaldi

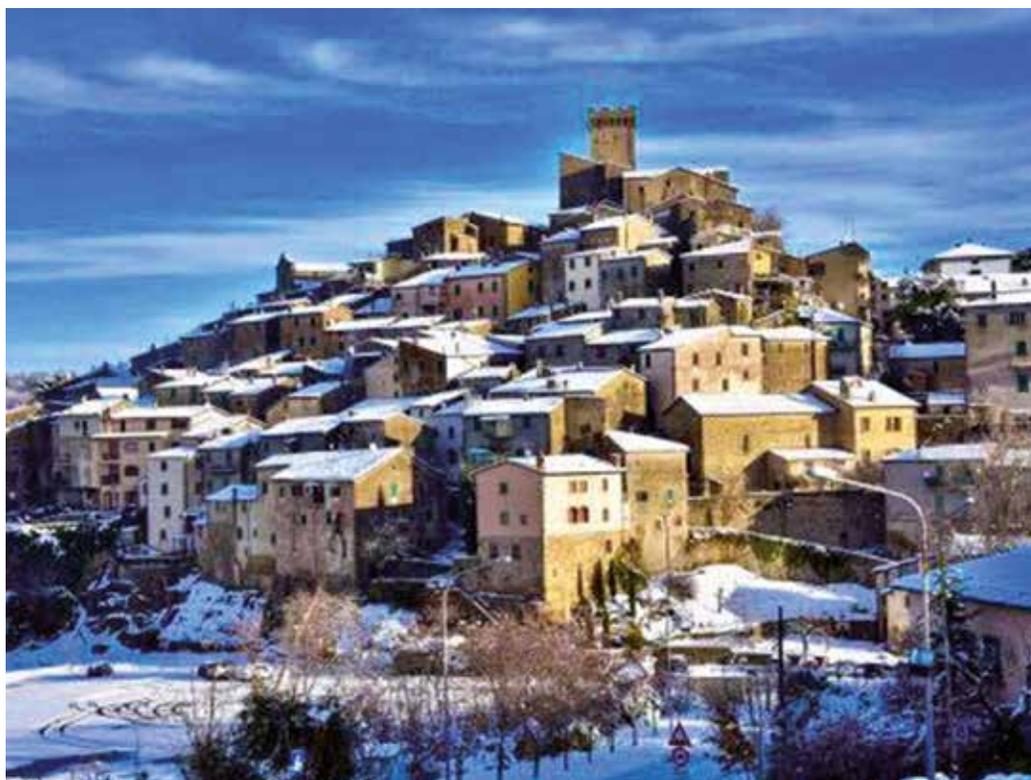
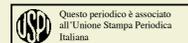
Santori Antonio, Marco Giglioni, Cristiano

Crociani, Lorenzo Gonnelli, Eugenio

Trovato.

**Foto di copertina:** Ars Fotografia di Ruffaldi Santori Antonio, Lorenzo Gonnelli

Gli articoli non firmati si intendono redazionali.



## I progetti strategici per il 2018

Il sogno di un'altra Amiata che cominci proprio nel 2018 è possibile. Il sindaco di Arcidosso e presidente dell'Unione comuni Amiata grossetana indica tre principi all'insegna dei quali costruire nuove relazioni e un rinnovato volto della montagna: comprensione, condivisione, umiltà. "Se ci affidiamo a questi tre valori, credo che – afferma il sindaco – per tantissimi problemi potrebbero esserci soluzioni così da permettere all'Amiata di ripartire alla grande. La nostra montagna ha potenzialità enormi. Occorre però buona volontà da parte di tutti perché questo anno sia l'anno della svolta. Comprensione dei problemi altrui, condivisione degli sforzi e dell'impegno per trovare soluzioni con spirito di squadra, umiltà non solo nel cedere, quando è necessario, il passo ai bisogni degli altri, ma anche riconoscere i propri limiti per superarli e migliorare. È difficile, lo so, ma non impossibile. Uniti ce la possiamo fare". E passando al concreto, Marini addita le tre priorità che potrebbero far davvero

ripartire il territorio montano: "Opere strategiche – dice – sono le infrastrutture, **Cipressino** in primis, la **piscina geotermica** e il **termodotto geotermico** delle Aiole a servizio delle imprese. Il Cipressino – spiega – ci permetterebbe non solo un raccordo dell'Amiata con le grandi arterie viarie, ma sarebbe una boccata di ossigeno per le tante aziende del nostro comprensorio, per i turisti, per i pendolari. Per noi significa rivitalizzare tutti i settori produttivi e riattivare un circuito turistico di grande interesse e spessore". E a proposito della piscina geotermica la cui idea è da tempo in cantiere, con un progetto già messo a punto da Enel Green Power che la finanzia e la cui realizzazione è prevista alle Aiole, in un punto strategico dell'Amiata, perché facilmente raggiungibile dalla maggior parte delle comunità amiatine, Marini afferma: "L'11 gennaio si è tenuta la conferenza dei servizi che ha autorizzato il progetto. Entro la primavera si aprirà il cantiere".

Il sindaco Marini, poi, guardando in

particolare al suo comune, indica delle priorità che saranno affrontate nel corso del 2018. Alcuni fra i lavori che il sindaco cita, sono già ai blocchi di partenza. Il primo cittadino parte dal **depuratore**, un'opera mastodontica per il quale sta partendo adesso la gara; poi la **messa in sicurezza del movimento franoso della Madonna Incoronata** in prossimità del fosso Giunco per un importo di oltre 500.000 euro, poi la realizzazione della **strada della zona artigianale**, la sistemazione definitiva del **parco del tennis** e la conclusione dell'**adeguamento sismico alle scuole elementari** con l'intervento sul lotto A e sul vano scale. Ovviamente altri **lavori riguarderanno ciascuna frazione**. "Spero davvero che questo 2018 porti nuova linfa all'Amiata tutta e al nostro comune. Noi ci mettiamo tutto l'impegno possibile perché si possa progredire e crescere. Ma per farlo ci vuole la collaborazione di tutti e la consapevolezza di far parte di una comunità forte e con grandi potenzialità."

## Il sindaco Marini fa il punto

L'Amministrazione comunale di Arcidosso è stata impegnata per tutto il 2017 nel settore dei lavori pubblici. Lo scopo è quello di riqualificare spazi vari del capoluogo e dei tanti borghi che costellano il territorio arcidosso, con un'attenzione particolare alle strade.

Arcidosso: completato l'intervento del **marciapiede in via Roma**, "Questo – spiega il sindaco Jacopo Marini – è il primo intervento per potenziare la viabilità pedonale. A questo ne seguiranno altri per collegare in sicurezza il centro di Arcidosso col Parco Donatori del sangue e la zona di San Filippo. Il completamento è previsto l'anno prossimo col tratto che si snoda dalla rotatoria del Birillo verso il Tirassegno".

In **Piazza Indipendenza** si è concluso il rifacimento delle facciate e del tetto del Palazzo Comunale; nel parcheggio della piazza sono stati ricavati 20 nuovi posti auto e 6 stalli per ciclo-

motori grazie ad alcune modifiche. È inoltre iniziato l'intervento di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica.

Conclusi importanti interventi di risanamento per la frana in via dei Macelli, opera fondamentale per la messa in sicurezza dell'area, con l'inserimento di pali sotterranei in cemento e il rifacimento della muratura di sostegno. In progetto i lavori del secondo stralcio della messa in sicurezza e i lavori del nuovo arredo urbano del parcheggio.

Prioritaria, nel nostro programma d'interventi – continua il sindaco Jacopo Marini – è l'opera **riqualificazione dei centri storici**. A tal proposito abbiamo replicato il bando che prevede incentivi per gli interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli immobili ubicati nei centri storici. Il bando si è chiuso il 16 settembre e in Comune sono pervenute 22 domande. 13 vengono da Arcidosso, 6 da Monte-



laterone e 3 da Stribugliano; finanziate in gran parte, quelle che non hanno ottenuto la sovvenzione nel 2017, la otterranno nel 2018.

In programma anche i lavori nel cimitero cittadino per realizzare la messa in sicurezza e ristrutturazione di alcune strutture cimiteriali.

Intervento di **Restyling del campo sportivo** di Arcidosso ristrutturato nel terreno da gioco, nella struttura degli spogliatoi e nell'illuminazione. Il campo, che adesso gode di un impianto di irrigazione di ultima generazione, potrà essere utilizzato anche durante l'estate con il tappeto erboso al top e messo a disposizione di quel turismo sportivo auspicato da tempo dal comune e dalle associazioni sportive arcidosso. I lavori per il ripristino e la messa a punto del campo hanno avuto inizio





a maggio. Un lavoro impegnativo per l'azienda Green Grass che ha eseguito i lavori. "Sono opere importanti – commenta Bargagli – soprattutto per il fondo che adesso godrà di un'irrigazione come quella che hanno i campi di serie A, con metodologia tecnologicamente avanzata".

Altri interventi hanno riguardato la struttura dei campi da tennis: le rifiniture del bar e dell'ufficio, dei bagni, degli scivoli per i diversamente abili e dei magazzini.

Opera di grande importanza la **ristrutturazione della mensa dell'edificio scolastico** della primaria di Arcidosso. Il lavoro del lotto B, quello più urgente, fa parte degli interventi edilizi di adeguamento sismico, consolidamento e messa in sicurezza della porzione della struttura B. Gli interventi sono partiti a luglio e per la mensa l'operazione di restyling è stata radicale, con il rifacimento dei tramezzi, l'istallazione della scala e delle porte antincendio e tutta la parte impiantistica, elettrica e idraulica e il ripristino dell'ambiente cucina. Intanto è stata avviata la procedura di gara per il lotto A che si concluderà nelle prossime settimane. Anche per questo lotto sono previsti lavori per l'adequa-

mento sismico e la ristrutturazione, che cominceranno a giugno, alla chiusura dell'anno scolastico, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli alunni e del corpo docente le aule e il complesso dell'edificio fin dall'inizio dell'anno scolastico 2018-2019. Per ciò che riguarda le coperture dei due lotti, il tetto del lotto A è già stato rifatto, quello del lotto B sarà realizzato al termine dei lavori. Un complesso di interventi notevole, quello sull'edificio delle scuole primarie, che tocca il milione di euro, con contributi regionali per 400.000 euro, ministeriali per 300.000 euro e comunali per 300.000 euro. Il sindaco Jacopo Marini che l'8 mattina era a salutare i ragazzi che tornavano nel loro refettorio, è soddisfatto: "Come avevamo promesso – dice – abbiamo riaperto la mensa del tutto rinnovata e resa sicura. Un intervento che abbiamo giudicato prioritario e che garantisce ai ragazzi e al corpo docente sicurezza e fruibilità. D'altra parte l'attenzione della nostra ammi-

nistrazione alle politiche scolastiche fa parte del programma e dell'azione amministrativa che ci eravamo prefissati. Un servizio essenziale per tutta la comunità".



## Gli interventi nelle frazioni

A **Montelaterone** sono terminati i lavori della rotatoria che si apre fra il cimitero e la Chiesa delle Schiacciaie, ai piedi del borgo, proprio all'ingresso dei tornanti che portano al paese. Realizzati anche ampi tratti asfaltati. Al termine le opere per il ripristino del muro crollato a causa di una frana, in via della Pina.

Sono molti gli interventi che riguardano la frazione di **Stribugliano** e che interessano sia la viabilità che gli arredi.

Sono state infatti ripristinate le strade bianche dei Fontanili, dei Pianelli e di Poggio Corno per un importo di 20.000 euro. Un lavoro importante che riguarda tratti rurali particolarmente sfruttati dalla popolazione. Ancora a Stribugliano sono iniziati i lavori per il recupero e il restauro dei pozzi lavatoi, situati nel centro storico della frazione. Inoltre, da fine genna-

io, è stato finalmente installato un ripetitore telefonico.

**Salaiola e Fornaci:** a brevissimo partiranno gli interventi di sistemazione del lastricato e dei sottoservizi davanti alle due Chiese di San Carlo, a Salaiola, e Santa Maria dei Fornaci, alle Fornaci. Tra le strade bianche messe a punto dall'Amministrazione comunale anche la strada dell'**Aquilaia**, che collega la parte alta del territorio delle **Macchie** fino allo sperone dell'Aquilaia. L'importo complessivo per l'intervento sulla strada di Aquilaia è di 70.000 euro.

**Monte Labbro:** lavo-

ri di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici sacri e dell'area circostante.

A **Bagnoli** interventi sulla manutenzione stradale in Località La Sega.



# I bandi del 2017 per i cittadini di Arcidosso

**N**el 2017 sono stati emanati quattro bandi dall'Amministrazione comunale per favorire lo sviluppo e il miglioramento del territorio: **bando per cofinanziare l'acquisto di impianti di depurazione di acqua, bando per l'incentivazione delle attività produttive nei centri storici del comune** e infine **bando per interventi di miglioramento edilizio sugli immobili di proprietà.**

I primi due sono stati finanziati da Co.Svi.G., di concerto con il Comune di Arcidosso e il terzo, invece, è stato predisposto dal comune stesso. Col primo bando Cosvig intendeva erogare contributi per depuratori di acqua a uso domestico che dovranno essere installati entro i 12 mesi successivi alla data di presentazione della domanda. La percentuale massima di contributo a fondo perduto è pari al 50% delle spese fino a un massimo di € 250,00.

A proposito di questa iniziativa il sindaco Jacopo Marini ha deciso di tenere un consiglio comunale aperto dove ha invitato a parlare il presidente dell'acquedotto del Fiora Emilio Landi e del Direttore della Società della Salute Fabrizio Boldrini: «Voglio che sia fatta estrema chiarezza su queste questioni – dice Marini – perché è bene, innanzi tutto, che i cittadini sappiano che l'acqua dei rubinetti e delle fontanelle è ottima e tutti i valori sono entro i limiti di legge. Abbiamo voluto promuovere una misura tesa a favorire un miglioramento ulteriore della qualità dell'acqua, che comunque è già buona, cercando anche di venire incontro alle preoccupazioni di alcuni cit-



tadini», cosa confermata anche da Landi e Boldrini. Questi depuratori sono stati anche installati presso le mense delle scuole materne ed elementari.

Il secondo bando, sempre lanciato da Cosvig, stabiliva i criteri per ottenere contributi da parte di chi avrebbe voluto aprire nuove attività nei centri storici del Comune. Finanziate varie tipologie di investimento: ristrutturazione di immobili strumentali all'attività di impresa, spese per innovazioni di prodotto, avvio nuove imprese, acquisto di attrezzature e altro ancora. Finanziati anche progetti in nuovi locali di imprese che hanno già una sede nel Comune di Arcidosso. La dotazione complessiva del bando in oggetto era di € 15.000,00. Le domande accolte sono state tre per un totale di 10.931,00 euro.

Il terzo bando pubblicato dal Comune di Arcidosso riguardava l'assegnazione di benefici economici a soggetti privati che intendevano eseguire interventi di miglioramento edilizio sugli immobili di proprietà, come ristrutturazioni di tetti e facciate (interventi tipo A) e sostituzione di infissi o

elementi secondari: cornicioni, discendenti, terrazze, cassette postali, contatori ecc (interventi tipo B). Potevano inoltrare domanda di ammissione i soggetti privati (persone fisiche, società, fondazioni e associazioni) in forma singola o in ragione di condominio, proprietari o titolari di altri diritti reali, degli immobili ubicati all'interno dei centri storici (zone A di Arcidosso capoluogo, Montelaterone e Stribugliano) del Comune di Arcidosso. I contributi sono stati assegnati e successivamente erogati fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria prevista dal bilancio che ammonta per l'anno in corso a € 25.000,00. Il contributo era pari al 50% delle spese sostenute e fino a un massimo complessivo di € 10.000.

Infine il quarto bando pensato dal Comune riguarda il progetto reso possibile dall'approvazione del "Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato Cittadinanza Attiva" che istituisce lo svolgimento del servizio di volontariato civico. "Questo – spiega la Vice Sindaca Sabrina Melani – ha consentito e consentirà, ai cittadini che vogliono collaborare con l'Amministrazione per mantenere il decoro urbano, di poter attivare la cittadinanza attiva e iscriversi all'albo e scegliere dei progetti di manutenzione individuati dal Comune o proporre degli altri. A fronte di questo il cittadino ottiene uno sconto sulla T.A.R.I. per un massimo di 250 euro, in base al proprio ISEE. Le adesioni del 2017 hanno permesso utili interventi sia nel capoluogo che nelle frazioni".

L'amministrazione ha deciso di rinnovare il bando anche per il 2018, pertanto è possibile presentare domanda di iscrizione all'Albo dal 1 gennaio al 30 aprile 2018. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del Comune o presso gli uffici comunali competenti.

I volontari che parteciperanno al progetto saranno provvisti di regolare assicurazione.



# Strada del Cipressino: *in arrivo i fondi per la messa in sicurezza*

Con l'inizio dell'anno nuovo arrivano i fondi per la manutenzione e il rifacimento delle strade delle tre province geotermiche, così afferma Sergio Chiacchella, direttore generale del Co.Svi.G. (Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche). Le risorse spettano alle province geotermiche secondo l'articolo 4 del Protocollo d'Intesa Accordo Generale sulla Geotermia stipulato nel 2007 tra Enel Green Power e il presidente della Regione Toscana, i sindaci, i presidenti di comunità montane, unione dei comuni e province delle zone interessate, e sono suddivise tra le tre province geotermiche.

La Provincia di Grosseto ha scelto di investire 6,2 milioni di euro per la messa in sicurezza della strada provinciale del Cipressino, strada fondamentale per la viabilità, il turismo e il commercio poiché collega l'Amiata a Paganico e quindi al resto della provincia. La strada del Cipressino, con le sue curve strette e la conseguente difficoltà di scambio tra mezzi pesanti, è considerata una delle strade più pericolose della zona e, visti i quattro incidenti mortali nel solo 2017, non è difficile crederlo. Gli altri fondi verranno investiti sul rifacimento di altre zone a rischio.

“L'Amiata conquista una centralità grazie al lavoro messo in campo in questi anni”. A parlare è il Sindaco di Arcidosso Jacopo Marini che conclude: “Non siamo stati fermi e oggi viene riconosciuta e rafforzata la nostra capacità di iniziativa. Grazie alle risorse messe a disposizione dagli accordi Enel l'infrastruttura viaria principale sarà migliorata, resa più sicura ed efficiente. Inoltre grazie al fondo di 2 milioni e 200mila euro a disposizione per le progettazioni, molte altre delle nostre idee riusciranno a prendere le gambe.”

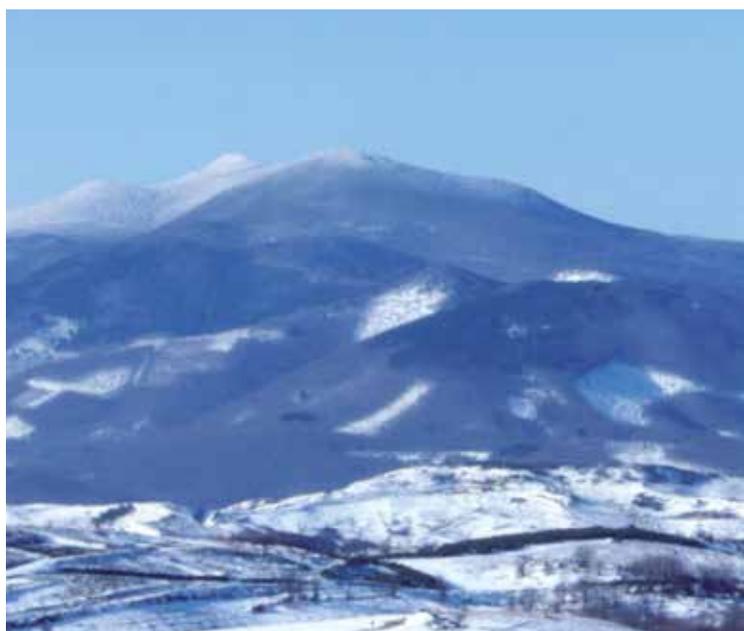
## Progetto Amiata: nel 2017 varato un protocollo fra Regione Toscana e i tredici Comuni dell'Amiata

Varato un protocollo fra Regione Toscana e i 13 Comuni dell'Amiata nell'ottobre 2017, a Palazzo Strozzi Sacratì a Firenze. Dopo la firma di un altro protocollo circa un anno fa fra regione e comuni che riguardava soprattutto l'ambito del turismo col progetto “Destinazione Amiata”, adesso il quadro si allarga a un progetto complessivo per rilanciare il territorio montano attraverso l'individuazione di obiettivi e strumenti per raggiungerli. Lunedì 23 ottobre, dunque, i contenuti dell'intesa sono stati illustrati dagli assessori regionali al Lavoro e formazione Cristina Grieco e alle attività produttive, turismo e commercio Stefano Ciuoffo, alla presenza dei rappresentanti dei Comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglion d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano e Cinigiano. Presente anche il consigliere regionale Leonardo Marras.

I progetti messi in campo dai comuni riguardano **turismo, sostegno all'economia locale, sistema impiantistico, ospitalità diffusa, eccellenza storica e paesaggistica**. Scopo del protocollo è il rilancio complessivo del comprensorio con una serie di progetti condivisi la cui elaborazione verrà affidata a 4 gruppi di lavoro congiunti (Regione, Comuni e Province di Grosseto e Siena) ciascuno concentrato su un tema (promozione economica del territorio, progetto GiovaniSì,

infrastrutture per la qualificazione del territorio, infrastrutture per lo sviluppo e servizi alla persona). Il coordinamento dei gruppi di lavoro è affidato alla Regione la quale si impegna anche a supportare i Comuni, attraverso Toscana Promozione Turistica. Il protocollo è valido fino alla scadenza del programma regionale di sviluppo 2016-2020”.

Il sindaco di Arcidosso Jacopo Marini osserva: “Bene il protocollo, perché, oltre che riallacciare un fattivo dialogo con la Regione, si ricomincia il dialogo fra i due versanti amiatini. È a mio avviso indispensabile rimettere in piedi uno strumento di promozione turistica comprensoriale che non possediamo più dopo la chiusura dell'Apt Amiata. Il ragionamento unitario fra versanti è infatti il presupposto per una collaborazione vera. In questo momento c'è un'onda positiva che va saputo cogliere e solo tutti insieme, facendo sistema, potremo costruire progetti e realizzarli. Occorre, infatti, mettere in piedi un'azione per far conoscere l'Amiata, uno sforzo indispensabile dopo la chiusura dell'Apt Amiata che ha provocato



un vuoto di immagine della nostra montagna all'esterno. È necessario rimettere insieme uno strumento promozionale con personale professionale e per farlo occorrono risorse. Se le risorse sono finite a livello regionale, bisogna che i comuni, tutti insieme, si attivino per trovarle. Un sistema per farlo potrebbe essere una piccolissima tassa di soggiorno (50 centesimi, 1 euro). So che parlare di tasse è sempre impopolare, ma in questo caso, così come avviene in altri territori, il fine è ottimo e con un minimo sforzo potremmo raggiungere l'obiettivo”.

# Amiata Folk Festival

## Il calore della Terra

### musiche e danze dal sud Italia

Il 7-8-9 luglio sono stati tre giorni all'insegna della musica e del ballo popolare in tutte le sue forme e luoghi. Dalla Campania, attraverso la Calabria e la Lucania, fino alle Murge e al Salento, le danze hanno animato il Castello aldobrandesco e il Parco del Pero di Arcidosso.

Nel comune di Arcidosso si è ballato a ritmo di pizzica *pizzica* e *tarantelle* con l'Amiata Folk Festival "Il calore della terra". Sono stati tre giorni di laboratori, spettacoli e concerti gratuiti con alcuni tra i massimi esponenti della musica popolare del Sud Italia, nello spazio suggestivo del Castello Aldobrandesco e nel bellissimo Parco del Pero.

La direzione artistica del festival è stata curata da Tarantarte, associazione che si occupa di promuovere e divulgare lo studio delle danze popolari del Sud Italia e del Mediterraneo. Tarantarte ha sede nel Salento e a Bologna, dove svolge le sue principali attività tra cui: corsi di danze popolari, laboratori di approfondimento, incontri culturali, eventi di danza e musica in Italia e anche all'estero.

Il festival è stato organizzato in collaborazione con il comune di Arcidosso, la Pro Loco di Arcidosso e Cosvig, il Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche, e con il patrocinio di Regione Toscana e Provincia di Grosseto.

«Amiata Folk Festival – ha afferma il sindaco di Arcidosso Jacopo Marini – ha arricchito il nostro cartellone estivo, che ogni anno è cresciuto sia per la varietà che per la qualità di eventi e spettacoli. Come amministrazione, siamo stati entusiasti di ospitare una manifestazione che è stata espressione dell'autentico patrimonio culturale e identitario del Sud Italia. Siamo stati felici di aver accolto tante persone nel nostro comune per un weekend di balli e divertimento all'insegna di un positivo scambio culturale».



AMIATA FOLK FESTIVAL

# IL CALORE della TERRA

MUSICHE E DANZE DEL SUD ITALIA

Arcidosso  
7/8/9 luglio  
2017

**Venerdì 4 luglio**  
**Ritmi di Puglia**

Canti e balli, nati in situazioni di feste rituali, questue, serenate e momenti conviviali.

Ore 17-19 Stage "Pizzica pizzica di Ogliastro e Tarantelle del Gargano" - Castello aldobrandesco

Ore 21.30 Concerto "D'amore e di sdegno. Canti e balli della Puglia allo stato brado" - Parco del Pero

Giovanni Amati: canto, tamburi e cornice, percussioni tradizionali; ballo  
Bernardo Bisceglia: canto, mandolino, chitarra battente, chitarra francese; ballo  
Donato Francioso: canto, organetto, chitarra battente, ballo  
Rosario Nido: canto, chitarra battente, tamburo a cornice, ballo  
Domenico Celiberti: canto, organetto, tamburi a cornice, chitarra battente

**Sabato 5 luglio**  
**Dalla tradizione all'innovazione**

Danza e musica salentina divengono racconto coreografico, musicale e contemporaneo.

Ore 17-19 Stage "Viaggio tra le Tarantelle del Sud Italia" - Castello aldobrandesco  
Condotta dalle insegnanti delle scuole Tarantarte: Mariastella Martella, Silvia De Rizzo, Mariastella Rizzo, Laura De Rizzo

Ore 21 Spettacolo di Danza "Premesse a Kare" - Parco del Pero  
Coreografie Mariastella Martella  
Danza Compagnia Tarantarte - Nuova Danza Popolare  
Silvia De Rizzo, Mariastella Rizzo, Laura De Rizzo, Alessandra Ardito, Mariastella Martella

A seguire Concerto "Psychodelic Trance Tarantella - Nalascina" - Parco del Pero  
Riccardo Laganà: tamburi e voce  
Massimiliano De Marco: corale e voce  
Riccardo Basile: basso elettrico, live electronics e voce  
Luca Buccarella: organetto e voce  
Federico Laganà: percussioni e voce  
Aldo Iezza: fusi e zampogna e voce  
Sandro Rizzo: alla fonica

**Domenica 9 luglio**  
**Suoni dalla Campania e dalla Calabria**

Il rito, la devozione, il canto. La festa che irrompe nell'ordinario.

Ore 17-19 Stage di Balli sul Tamburo (ammuralta) "Danza, voce e tamburo: la Campagna" - Castello aldobrandesco con Maria Piccopo

Ore 21 Concerto "Progrito Sanacore La Campania che Canta" - Parco del Pero  
Maria Piccopo: voce e tarantola  
Eustachio Frongillo: fisarmonica e organetto

A seguire Concerto "BASSAMUSICA Terra Lantana - Suoni dalla Lucania e dalla Calabria" - Parco del Pero  
Pasquale Rimolo: fisarmonica  
Arianna Romanella: voce e tamburo  
Manuela Rocco: danza

Laboratori, spettacoli e concerti sono gratuiti. I laboratori, dalle 17 alle 19, sono aperti a tutti.

Info: Pro Loco Arcidosso: 0564.968064 - cell. 388.8656971 - locarcidosso@yahoo.it  
 Programma: Tarantarte: cell. 348.5126411 - segreteria@tarantarte.it / info@tarantarte.it  
 Amiata Folk Festival il calore della terra



# CLAZZ

## jazz internazionale sull'Amiata

Ad Arcidosso questa estate è tornato "Clazz", il festival di musica internazionale che mette in relazione la musica classica con il grande jazz. La rassegna, che si è tenuta dal 13 luglio fino al 6 agosto, ha riunito musicisti provenienti da tutto il mondo per fare corsi di perfezionamento e improvvisazione jazz dedicati ai musicisti classici. Un percorso che è stato arricchito da una serie di concerti di alto livello, tenuti dagli insegnanti e allievi.

«Siamo stati molto felici di ospitare di nuovo questo Festival – ha commentato il sindaco di Arcidosso **Jacopo Marini** – per continuare a offrire eventi di respiro internazionale e di attrazione per il territorio. Quest'anno "Clazz" è tornato con un programma più lungo e impreziosito da 14 concerti. Questa è un'iniziativa musicale e culturale di qualità che serve ad animare il nostro Comune, richiamando tanti musicisti provenienti da varie parti del mondo».

"Clazz" nasce un anno fa da un'idea di



**Thomas Fortmann**, compositore svizzero che vive sull'Amiata e che ha già portato un festival, quello di Interharmony ad Arcidosso. «Crediamo che "Clazz" possa arrivare col tempo ai numeri di Interharmony. – dice Fortmann – Questo è un festival unico nel suo genere per la commistione tra jazz e classica e molti dei musicisti sono

quelli che erano legati ad *Interharmony*, quindi la qualità è ugualmente molto alta».

La direzione artistica del Festival, giunto al secondo anno, è stata affidata a **Matt Pickart**, giovane violinista americano di fama internazionale. Per il direttore: «"Clazz" è un'assoluta novità nel panorama musicale e quest'anno ha visto la partecipazione di bravissimi musicisti e studenti di alto livello».

Il Festival è stato suddiviso in due sessioni, quella classica dal 13 al 24 luglio e quella jazz dal 26 luglio al 6 agosto. I concerti, tutti gratuiti, si sono svolti nel centro storico di Arcidosso, al Teatro degli Unanimi e in piazza San Leonardo. Un concerto jazz si è svolto anche al "The Wish Pub" in Corso Toscana 33.

"Clazz" è stato organizzato dal Comune di Arcidosso e dalla Pro Loco di Arcidosso, con il patrocinio di Provincia di Grosseto e Regione Toscana. Ci tengo a ringraziare – conclude il sindaco di Arcidosso – tutti coloro che hanno lavorato alla realizzazione del festival, Matt, Thomas e, in particolare, la vicesindaca Sabrina Melani, l'assessore Adriano Crescenzi e la consigliera Roberta Pomoni che si sono occupati dell'organizzazione e della logistica».



## Vulcano di birra *Craft beer festival*

Partito da un'idea di un gruppo di giovani ragazzi, accomunati dalla passione per la birra artigianale, e organizzato in collaborazione con **Birra Amiata** (famosa azienda di birra artigianale con sede ad Arcidosso) e Pro Loco di Arcidosso, "Vulcano di Birra" è stata un'esplosione di gusti veri, autentici, tutti da provare. Il festival del 21-22-23 luglio, unico nel suo genere sul Monte Amiata, si è svolto a luglio presso il "Parco del Tennis", una location "en-plein-air" per i 5 birrifici d'eccellenza del panorama italiano, oltre 30 birre, tutte diverse tra loro e laboratori didattici eseguiti da mastri birrai che con passione seguono ogni passo della produzione per creare delle birre

artigianali veramente uniche. "Portare nel mio paese natale una nuova filosofia di festival dedicato al mondo delle Craft Beer – spiega **Alessio Bargagli**, uno dei ragazzi organizzatori del festival – e provare a trasmettere alle persone l'emozione che sento ogni volta che assaggio una buona birra, è come un sogno tenuto per molto tempo nel cassetto e che oggi si avverrà. In questi ultimi due anni ho viaggiato molto grazie al mio lavoro e ciò mi ha permesso di affacciarmi a una nuova visione della vita aprendomi tante prospettive. La birra è cultura –

continua – e dentro un bicchiere possiamo trovare una storia da raccontare, una passione indelebile da gustare e un'emozione da condividere».



# Aperta al pubblico la mostra su *David Lazzaretti*

“**D**avid Lazzaretti, il Messia dell'Amiata - Cimeli e documenti”: così è intitolata la nuova mostra inaugurata lunedì 31 luglio al Castello aldobrandesco di Arcidosso.

All'inaugurazione sono intervenuti oltre al sindaco di Arcidosso *Jacopo Marini*, la presidente del **Centro Studi David Lazzaretti** di Arcidosso, *Anna Scattigno* e l'artista *Simone Cristicchi*, il quale da anni contribuisce a portare avanti l'attività di ricerca e divulgazione sul “Cristo dell'Amiata”. Presenti anche l'assessore alla cultura, *Adriano Crescenzi*, che ha collaborato alla realizzazione della mostra, e i componenti del comitato scientifico del Centro studi.

La mostra, che durerà **dal 31 luglio 2017 fino al 31 agosto 2018**, è organizzata dal Comune di Arcidosso in collaborazione con il Centro Studi David Lazzaretti e fa parte di un progetto condiviso con il **Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari – Museo delle Civiltà di Roma**. Gli oggetti e i documenti esposti provengono dalle collezioni e dai fondi del Centro Studi David Lazzaretti, del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari e dell'Archivio di Stato di Grosseto.

La mostra di Arcidosso, pur essendo in continuità con la precedente esposizione realizzata al museo romano lo scorso anno, ha un suo carattere peculiare che le conferisce un valore aggiunto. I cimeli e le carte custodite nelle bacheche e nelle vetrine tracciano, infatti, un percorso che si svolge in uno spazio già allestito e denso di suggestioni, che arricchisce il contenuto della mostra con i propri arredi. Le sale del Castello Aldobrandesco dedicate all'esposizione appartengono infatti alla **Sezione museale del Centro Studi David**

**Lazzaretti**, frutto di un pluriennale lavoro di raccolta, di conservazione e di studio dello straordinario patrimonio di scritture, di testimonianze iconografiche e materiali prodotte da David Lazzaretti e dai suoi seguaci. Alle finalità di conservazione e cura del materiale esposto, il Museo unisce uno spiccato intento di alta divulgazione. Offre infatti strumenti che oltre all'impatto emotivo suscitato dagli oggetti e dai reperti, consentono ai visitatori un'adeguata conoscenza della storia di David Lazzaretti e del suo movimento, contribuendo ad alimentarne e diffonderne la memoria al di fuori degli ambienti accademici. La scelta del Centro Studi David Lazzaretti di allestire la mostra all'interno del Museo risponde dunque a una finalità di integrazione e valorizzazione reciproca dell'esposizione permanente del Museo e dei cimeli e documenti, manoscritti e opere a stampa che appartengono alla mostra, che rimarrà allestita nelle sue sale fino all'agosto 2018, data del 140° anniversario della morte di Lazzaretti. Gli oggetti inventariati nelle collezioni del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari come i *cimeli lazzezzarettisti* non erano stati più esposti dopo la mostra di Etnografia Italiana all'Esposizione Internazionale di Roma del 1911. Insieme agli altri oggetti, alle scritture e ai documenti che appartengono alla collezione del Centro Studi David Lazzaretti e ai fondi dell'Archivio di Stato di Grosseto, essi vanno a ricomporre ora un patrimonio di memoria che ha conosciuto nel tempo dispersione e perdita. La tormentata vicenda di queste carte e di questi cimeli, che è stata ricostruita in un catalogo della mostra (*David Lazzaretti. Il Messia dell'Amiata. Cimeli e documenti*, a cura di Anna Scatti-



gno e Carlo Goretti, Effigi 2017), è sottesa a tutto il lavoro di raccolta della mostra e rappresenta un aspetto non secondario del suo interesse. Di particolare valore è *la visita virtuale dell'Eremo di David Lazzaretti*, applicativo 3D immersivo fruibile con casco per realtà virtuale, realizzata dall'ing. Federico Caprioli. La mostra è organizzata con la collaborazione della Pro loco di Arcidosso e con il patrocinio di Regione Toscana e Provincia di Grosseto.

#### Per informazioni:

Pro loco Arcidosso:  
0564 968084 – cell. 388 8656971  
locoarcidosso@yahoo.it  
Pagina Fb Comune di Arcidosso

## Cristicchi torna sul Monte Labbro con lo spettacolo sul Messia dell'Amiata

**A**gosto 2017, il Monte Labbro è stato il palcoscenico del nuovo spettacolo teatrale di Simone Cristicchi dedicato alla storia di David Lazzaretti, il *Cristo dell'Amiata* che nacque ad Arcidosso nel 1834.

Dopo un tour di successo in giro per l'Italia, il cantautore e attore ha portato il suo spettacolo sul Monte Labbro, la riserva naturale dove sorgono i resti dell'eremo, della torre e della cappella di David Lazzaretti e che fu il centro della comunità religiosa a base solidaristica da lui fondata. Lo spettacolo dal titolo **Il secondo figlio di Dio. Vita, morte e misteri di David Lazzaretti** interpretato da Cristicchi, con la partecipazione straordinaria del

Coro Magnificat, diretto dal maestro Massimo Grechi. Il testo teatrale è scritto da Cristicchi con Manfredi Rutelli.

Per arrivare al Monte Labbro che si trova all'interno della Riserva Naturale del Monte Labbro, il comune di Arcidosso ha predisposto un servizio navetta andata/ritorno gestito da Tiemme. Per raggiungere il luogo dello spettacolo è stato possibile usare solo il servizio navetta oppure andare a piedi.

L'evento è stato organizzato dal Comune di Arcidosso, Pro loco di Arcidosso, associazione “Monte Labro” e il festival “Narrastorie”, con il patrocinio di Provincia di Grosseto, Regione Toscana e con il contributo di Enel.



# La magia di “Narrastorie” ad Arcidosso

**I**l Festival **Narrastorie** ha portato dal 21 al 27 agosto il racconto orale e il teatro di narrazione in alcuni dei luoghi più belli e suggestivi di Arcidosso. Storie, racconti popolari, fiabe e leggende, usate da sempre per tramandare il sapere, i valori e l'identità di un popolo, tornano nel loro luogo originario e naturale della “strada”, riavvicinando l'artista allo spettatore.

«L'anno scorso “Narrastorie” ha portato ad Arcidosso tantissime persone, tra turisti e addetti ai lavori – ha detto il sindaco Jacopo Marini – e si è sposato benissimo con le feste laiche e religiose che da secoli si celebrano in onore della Madonna Incoronata, nell'ultima settimana di agosto. Vista l'esperienza molto positiva, abbiamo deciso di impegnarci per dare continuità al Festival anche nel 2017 con nuove idee e grande entusiasmo».

La direzione artistica del festival è stata curata dal grande Cisticchi che da anni è legato all'Amiata anche per la sua ricerca appassionata sulla storia di David Lazzaretti che sta portando in giro per l'Italia con lo spettacolo *Il secondo figlio di Dio*.

«Per la seconda edizione di Narrastorie – spiega Cisticchi – ho prediletto artisti “amici” che ho conosciuto personalmente e con cui ho collaborato in questi ultimi anni. È quindi un programma molto variegato e ricco di umanità raccontata. Ho voluto fortemente don Luigi Verdi della Fraternità di Romena, un sacerdote dalla parola intensa e commovente, capace di comunicare concetti profondi con grande semplicità».

Ogni giorno ci sono stati spettacoli teatrali nei luoghi più caratteristici e belli di Arcidosso, come il Castello aldobrandesco e la Cascata d'Acqua d'Alto. Sto-

rie di personaggi illustri e rivoluzionari, storie di sogni e leggende popolari.

C'è stato spazio anche per la musica con due concerti, il primo dei **Leggera Electric Folk Band** che hanno presentato il loro ultimo album “Gente Allegra Iddio l' Aiuta” con Simone Cisticchi special guest. Il secondo concerto dei **Shel Shapiro e l'Orchestra Multietnica di Arezzo** ha proposto un viaggio musicale attraverso le culture e le tradizioni: dal Nord Africa passando per la Turchia, la Grecia, i Balcani, l'Est Europeo fino al nostro paese e alle coste bagnate dal Mediterraneo che unisce e separa i popoli al tempo stesso. Un percorso nomade che ci mostra come i sapori, i ritmi e i suoni di quelle terre ci parlino di radici comuni non poi così lontane dalle nostre.

Anche i bambini hanno avuto il loro spettacolo e ogni pomeriggio, nel bellissimo Parco del Pero, si sono svolte le letture e i laboratori creativi curati da “Il Soffiasogni” in collaborazione con l'associazione “ChissàDove”; lo spettacolo/concerto con Massimiliano Maiucchi e Alessandro D'Orazi per cantare, ballare e giocare tra le rime e le note e lo spettacolo di magia curato da Fantateatro.

Un'attenzione particolare va dedicata ai grandi ospiti e attori di calibro nazionale che per quattro serate hanno messo in scena i loro spettacoli nella Piazza del Teatro. Gli spettacoli hanno avuto inizio con **Claudio Boccaccini** in *La foto del carabiniere*. Immagini e parole che si intrecciano per rievocare la memoria del carabiniere che nel 1943 si sacrificò per salvare un gruppo di civili durante un rastrellamento di soldati nazisti. La seconda serata è stata allietata da *Le poche cose che contano* di **don Luigi Verdi** e **Simone Cisticchi**. A seguire il nuovo spettacolo di **Paolo Rossi** *L'improvvisa-*



*tore. Da dove nascono i comici, un'autobiografia non ufficiale e un quasi manuale di istruzioni del comico. Durante l'ultimo spettacolo in Piazza del Teatro, Andrea Scanzi ha portato in scena Eroi. Storie emblematiche di sport. In questo nuovo monologo, Scanzi ha raccontato la storia di campioni eccezionali, come Pietro Mennea, Alberto Tomba, Marco Pantani, Yuri chi e molti altri.*

Narrastorie è prodotto dal Comune di Arcidosso con il supporto della Pro Loco con il patrocinio di Regione Toscana e Provincia di Grosseto. Direzione artistica: Simone Cisticchi; organizzazione generale: Cristina Piedimonte. Il Festival è realizzato con il contributo di Enel Green Power, Impresa Bramerini e Tiemme.



# 80 scienziati da tutto il mondo per discutere sugli acceleratori di particelle

**D**al 19 al 22 settembre, 80 scienziati di fama internazionale da tutto il mondo si sono riuniti al Castello aldobrandesco di Arcidosso per un *workshop* sugli acceleratori di particelle. L'evento di grande livello, che si è tenuto nel comune amiantino, riprende il filo dei quattro congressi scientifici realizzati dal 1994 al 2000, con cadenza biennale, e che tanta risonanza hanno avuto nella comunità scientifica mondiale degli acceleratori. A distanza di circa 20 anni sono tornati ad Arcidosso anche alcuni degli scienziati e professori presenti quattro lustri fa, ora affiancati da più giovani ricercatori la cui formazione parte dalle lezioni dei maestri storici e la cui partecipazione al *workshop* è supportata con borse di studio.

I lavori hanno trattato il tema della progettazione e modalità di funzionamento degli acceleratori di particelle e della dinamica dei fasci accelerati. Per intenderci, quei macchinari di larga scala dedicati alla fisica delle alte energie (come il Large Hadron Collider o LHC al CERN) e alla fisica della materia (come gli anelli accumulatori per la produzione di radiazione di sincrotrone quali Elettra a Trieste, ESRF – European Synchrotron Radiation Facility a Grenoble, NSLS-II – New Synchrotron Light Source nello Stato di New York, USA, etc.). I ricercatori si sono interrogati sullo stato dell'arte nella costruzione di tali acceleratori e sulle prospettive di ulteriore miglioramento nelle performance di tali complessi sistemi tecnologici. Tra questi spicca la più recente generazione dei laser ad elettroni liberi (come FERMI a Trieste, LCLS – Linear

Coherent Light Source a Stanford in California, etc.), il cui fine ultimo è quello di consentire alle prossime generazioni di scienziati rivoluzionarie scoperte nella fisica delle interazioni fondamentali, nella fisica della materia, nella chimica e nella biologia.

Temi per ricercatori, dunque, ma affiancati alla fine del *workshop*, da un **seminario rivolto alla cittadinanza sul tema "scienza e società"**. Questo è stato presentato e discusso dal Prof. **Armando Bazzani** (Università di Bologna e INFN – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare). Tra gli ideatori e promotori dell'evento troviamo Claudio Pellegrini e Massimo Cornacchia. **Pellegrini** è fra i maggiori esperti mondiali sui laser ad elettroni liberi (in acronimo FEL, o Free Electron Laser) e ha ricevuto dalle mani del presidente Obama l'«Enrico Fermi Award», uno dei riconoscimenti scientifici più prestigiosi degli Stati Uniti. Pellegrini è stato professore di Fisica all'Università della California di Los Angeles e oggi è Consulting Professor allo Stanford National Accelerator Laboratory in California. Tra gli addetti ai lavori il suo nome è tutt'uno con LCLS, il primo FEL al mondo nei raggi x-duri, capace di moltiplicare la nostra capacità di comprensione della materia facendoci vedere l'infinitamente piccolo in una successione stroboscopica di intervalli di tempo infinitamente brevi. L'iniziale idea concettuale di LCLS avuta da Pellegrini fu seguita negli anni '90 dallo studio per la sua realizzazione, coordinato allo Stanford Linear Accelerator Center da **Massimo Cornacchia**, uno

fra i più grandi fisici internazionali in questo campo e fino a due anni fa consulente per il centro di ricerca Elettra Sincrotrone Trieste. Negli ultimi 10 anni i FEL sono stati realizzati in USA, Germania, Italia e Giappone, ed altri entreranno in funzione nel prossimo decennio (Germania, Corea del Sud, Svizzera, ecc.).

Quale dunque la connessione di tale avanzato campo di studi e Arcidosso? Semplicemente, Claudio Pellegrini e Massimo Cornacchia furono i coorganizzatori dei 4 congressi scientifici che si tennero ad Arcidosso, Comune al quale in particolare Cornacchia è legato per motivi familiari e di affetto. **Simone Di Mitri**, ricercatore presso Elettra Sincrotrone Trieste, è il coordinatore scientifico e organizzativo di questo workshop. Ad Arcidosso converranno – spiega Di Mitri – grandi esperti da tutto il mondo: Europa, Australia, Stati Uniti, Brasile, Corea, Russia, Giappone, Cina, e altre parti del mondo.

L'evento è stato organizzato da Elettra Sincrotrone Trieste e dal comune di Arcidosso, col patrocinio dell'ICFA (International Committee for Future Accelerators), dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), e della Scuola Normale Superiore di Pisa. Gli sponsors includono società spin-off agenti nel mondo tecnologico degli acceleratori e aziende del grossetano. L'organizzazione dell'evento vede il fondamentale contributo dell'assessore alla cultura di Arcidosso, **Adriano Crescenzi**, e di **Gianfranco Nanni** di Arcidosso, il quale già 20 anni fa supportò la logistica di quegli storici congressi.

## La Scuola Normale Superiore di Pisa sceglie Arcidosso

**C**hiare le intenzioni di **Vincenzo Barone**, direttore della Scuola Normale di Pisa, per quanto riguarda la collaborazione stipulata con il comune amiantino: Arcidosso da periferia deve diventare centro. Culturale e scientifico. Per questo la decisione di tenere convegni scientifici e giornate di approfondimento tra le mura del Castello. L'obiettivo è quello di aprire le porte della scienza non solo agli addetti ai lavori ma anche al grande pubblico del territorio toscano. Nel 2017 sono state numerose le iniziative pensate dalla Scuola, per esempio il seminario dal titolo *Problems in discrete*

*dynamics from biochemical systems to rare events, networks, clustering and related topics* del 17-18 febbraio e il convegno del prof. Giaquinta "*Ruolo della matematica nelle scienze sociali. Razionalità, equità e democrazia*".

Sono già in programma le iniziative per il 2018, in particolare una giornata di studio dedicata alla ecosostenibilità delle energie alternative e sulla geotermia.

L'idea di far crescere i piccoli centri ha bisogno però di basi solide su cui svilupparsi: "I piccoli centri come Arcidosso – osserva Barone – diventerebbero paradisi appetibili se vi fosse una rete di comunicazione rapida a patto

che la viabilità e i collegamenti diventassero efficienti e moderni."

La Scuola può suggerire indicazioni per un progetto di sviluppo di lungo respiro per tentare di decentrare progetti culturali in periferia, evento che rivoluzionerebbe il modo di intendere la periferia stessa.

Il Sindaco Marini crede e sostiene il progetto, felice di offrire gli spazi comunali per i prestigiosi convegni. "Il sogno realizzabile è fare del nostro paese un luogo ben raggiungibile, fornito di tutti i servizi, con opportunità di lavoro."

# La Castagna in Festa

**I**l fine settimana 13, 14, 15 e 20, 21, 22 ottobre hanno visto Arcidosso popolarsi di iniziative enogastronomiche, musicali, culturali e commerciali in occasione de “**La Castagna in festa**”.

Un grande successo che ha riempito il paese amiatino di migliaia di persone arrivate a partecipare a una manifestazione che è, senza dubbio, fra le più significative e curate dell’Amiata, capace di attrarre un ampio target di pubblico, dai giovani alle famiglie, agli anziani ai bambini. Il sindaco di Arcidosso Jacopo Marini ringrazia gli organizzatori e sottolinea che la lusinghiera riuscita della festa si deve ai tanti volontari e all’impegno partecipato di tutta la comunità:

«Bravi gli organizzatori – dice – che ringrazio a nome dell’Amministrazione comunale, perché la grande presenza di visitatori ha premiato impegno e volontà di far bene. La festa della castagna arcidossina è sempre più curata e anche quest’anno ha proposto delle novità importanti: il mercatino dei sapori, una presenza di grandissima qualità che costitui-

sce un valore aggiunto alla nostra festa; i concerti al castello che hanno soddisfatto soprattutto i giovani ed animato il centro storico; gli *stuart* della sicurezza che hanno gestito il flusso di persone soprattutto nelle giornate di sabato.

La riuscita della festa, in cui la presenza di tanti volontari è stata basilare, deve però il suo risultato anche al fatto che il paese intero si è mosso all’unisono creando un’atmosfera piacevole fra enogastronomia e sano divertimento. Le

strutture alberghiere si sono riempite; così ristoranti e cantine e questa è una positiva ricaduta sia per le nostre strutture che per quelle dei paesi vicini.

Anche il servizio navetta da Castel del Piano ad Arcidosso, che ha funzionato i due sabati, è stato molto apprezzato ed ha valorizzato la qualità dei servizi. Non posso che ringraziare tutti, sicuro che eventi del genere costituiscono un arricchimento per Arcidosso e per tutto il nostro comprensorio».



# Il Festival del Cioccolato arriva ad Arcidosso

**I**l secondo fine settimana di novembre è stato per i golosi di Arcidosso il fine settimana dell’anno. Il **Festival del Cioccolato** è infatti arrivato in paese con mercatini e animazioni per i bambini a dare man forte per un fine settimana con i fiocchi.

La manifestazione, che si è svolta in Piazza Indipendenza, ha avuto come protagonisti i Mastri Cioccolatieri con i loro prodotti artigianali, gli espositori di dolci tipici arrivati da varie parti d’Italia e d’Europa e due realtà arcidossine: il Chococafè di Lucilla Monaci e il birrifico artigianale Birra Amiata.

Anche la Pro Loco ha partecipato attivamente al Festival con l’allestimento di una golosa fontana di cioccolato in cui intingere golosi bastoncini di frutta e con l’offerta di una grande torta da dividere

tra i partecipanti nelle ore conclusive della manifestazione.

Una festa del palato quindi, ma anche una festa per i più piccoli che hanno goduto di giochi quali gli amati gonfiabili e la pista di mini quad oltre che di spettacoli a loro dedicati: maghi, prestigiatori, truccatrici e animatori per entrambi i pomeriggi di festa.

“Questa manifestazione è stata una novità per Arcidosso. – spiega Lina Caccarelli, presidentessa della Pro Loco – Abbiamo deciso di organizzarla per proporre un evento che potrebbe diventare, col tempo, un appuntamento fisso più ricco e strutturato. L’idea per il prossimo anno, sarebbe quella di far entrare Arcidosso nel “Giro goloso”, una tradizionale mostra mercato di pasticceria e prodotti d’eccellenza toscani.”



# Lo Street Food conquista la piazza

**T**re giorni di prelibatezze nazionali e internazionali per il comune di Arcidosso che di Piazza Indipendenza fa una piazza internazionale dedicata allo Street Food il 24-25-26 novembre.

I mercati dedicati al cibo di strada stanno proliferando in tutta Europa come espressione di civiltà gastronomica, dal **Borough Market di Londra a quello**

**Metropolitano di Milano**, sono sempre più visitati e amati. Per questo motivo la Pro Loco di Arcidosso ha deciso di investire tempo e volontà in un evento innovativo che possa portare una ventata di novità, culinaria e culturale.

In Piazza Indipendenza si sono serviti alimenti, come i famosi *tacos* messicani, le *tortillas* a base di farina di mais farci-

te con carne sminuzzata o il *tamales*, un fazzoletto di foglie di pannocchia ripieno e molte altre pietanze e bevande.

Non sono mancati i prodotti tipici e l’ormai famosa birra Amiata ad allietare i palati.

Una festa che ha ospitato amiatini curiosi di assaggiare cibi e bevande insoliti.

# Una festa per tutti i nonni

Dal 28 settembre al 2 ottobre si è svolta, anche quest'anno, la "Festa dei nonni", organizzata dal Centro sociale "R. Corsini" di Arcidosso e giunta alla settima edizione. Si è trattato di cinque giorni di iniziative aperte a tutti.

La manifestazione ha avuto inizio **giovedì 28**, al Teatro degli Unanimi con lo spettacolo della III sezione della Scuola dell'infanzia dal titolo "Evviva i nonni!".

**Venerdì 29**, al Teatro degli Unanimi sono salite sul palco le classi V della Scuola primaria con lo spettacolo "Una festa a sorpresa".

**Sabato 30**, al Centro sociale "R. Cor-

sini" I Cantori del Sasso Pinzuto di Roccalbegna si sono esibiti nel pomeriggio.

**Domenica 1 ottobre**, presso il Santuario della Madonna delle Grazie si è tenuta la celebrazione della Santa Messa con la partecipazione del Coro Parrocchiale. Alle 12:30 il pranzo al ristorante "Le nuove pergole" durante il quale è stata consegnata la pergamena del "Nonno dell'Anno". La festa è poi proseguita al Centro sociale di Arcidosso.

A chiusura della manifestazione, **lunedì 2 ottobre**, presso la Casa di riposo di Arcidosso, i bambini della Scuola dell'Infanzia hanno portato piccoli doni e si sono esibiti con poesie e canti per i nonni ospiti della struttura.



# Un importante convegno di avvocati al Castello di Arcidosso

Il Castello Aldobrandesco di Arcidosso è stato ancora una volta la *location* prescelta per lo svolgimento di un importante convegno organizzato dall'Avvocatura Indipendente di Firenze.

Il convegno, inerente la tematica "La codificazione deontologica e le discrezionalità applicative" e accreditato al Consiglio dell'Ordine di Grosseto per il riconoscimento dei crediti formativi, si è tenuto il **21 ottobre**, dalle 9.30 alle 12.30. I relatori intervenuti sono: l'avv. **Andrea Pesci** che, in qualità di presidente di *Avvocatura Indipendente*, ha portato i saluti dell'associazione ai partecipanti, il **prof. avv. Alessandro Traversi**, penalista di Firenze, l'avv. **Alessandro Oneto**, civilista di Grosseto, l'avv. **Francesco Gaviraghi**, civilista di Firenze e l'avv. **Gianluca Gambogi**, penalista di Firenze.

I lavori sono stati presieduti e coor-

dinati dall'avvocato di Arcidosso **Egle Zocco**, che svolge la sua attività forense a Firenze e che spiega così il motivo di questo evento in Amiata:

«Ci tenevo a far conoscere ai miei colleghi fiorentini e ai compagni dell'associazione la bellezza della terra in cui sono nata, nel periodo più bello che è la stagione della castagnatura, con l'autunno e i suoi colori. Mi è sembrato – aggiunge – che la festa della castagna fosse l'occasione migliore per portare nuove persone ad Arcidosso».

Hanno partecipato al convegno più di sessanta avvocati che, oltre a vedersi riconosciuti 3 crediti formativi in materia deontologica (aspetto ovviamente prioritario), hanno potuto visitare e conoscere Arcidosso in un periodo ricco di iniziative della "Castagna in festa", uno degli appuntamenti più attesi e caratteristici dell'Amiata.

Il convegno di Arcidosso ha affron-

tato temi importanti per lo svolgimento dell'attività di avvocato che attendono al corretto linguaggio giuridico, con particolare riferimento a:

– uso di espressioni sconvenienti e offensive all'interno degli atti e nelle attività verbali;

– necessità per la professione di codificare e tipizzare le regole deontologiche (di comportamento) oppure lasciare spazi interpretativi più ampi al Giudice disciplinare nella valutazione e successiva applicazione delle sanzioni, alla luce dell'emanazione del nuovo Codice Deontologico Forense del gennaio 2014 che ha tipizzato l'illecito disciplinare e la pena per le condotte incriminate.

Durante il convegno, inoltre, è stata trattata anche la controversa materia del corretto calcolo e giusta richiesta delle prestazioni professionali, alla luce degli innumerevoli cambiamenti degli ultimi anni.

# Invito alla lettura Un progetto per i ragazzi

Ascuola si deve stare seduti, stare attenti a quello che l'insegnante dice, partecipare attivamente alle discussioni, studiare, far bene i compiti in classe e ancora studiare. Studiare la fisica, la storia, la chimica e la letteratura. Tutti ripetono che leggere e studiare sono fondamentali per lo sviluppo dell'individuo. Ma perché?

La biblioteca comunale e l'assessorato alla Cultura di Arcidosso hanno provato a rispondere a questa domanda invitando i ragazzi delle scuole superiori

di Arcidosso, Liceo Sociale "Giovanni Domenico Peri" e l'Istituto Professionale Ipsia Leonardo da Vinci, a partecipare ad eventi mirati alla promozione della lettura pensati su misura dal Teatro Studio Arci di Grosseto.

Due gli eventi, il 21 e il 28 novembre: un **reading teatrale dedicato alle voci delle minoranze presenti nei campi di sterminio nazisti** e uno **spettacolo teatrale che ha messo in scena due racconti horror di Edgar Allan Poe**. Entrambi gli eventi hanno suscitato entu-

siasmo nei ragazzi che hanno dimostrato grande sensibilità e partecipazione.



# Natale di luce

Nel 2017 la nuova edizione del calendario **Natale di Luce** ha proposto, dal 6 dicembre al 6 gennaio, spettacoli, mercatini e arte.

Nella sua quarta edizione, il Natale di Luce ad Arcidosso ha voluto che fossero i ragazzi del paese i protagonisti indiscussi. È una scelta che guarda al futuro quella dell'amministrazione comunale e per questo ha affidato ai bambini e ai ragazzi del paese la realizzazione degli arredi luminosi che hanno reso magica l'atmosfera nei giorni della festa più attesa dell'anno.

La loro creatività ha reso unica questa edizione attraverso un tripudio di colori e suggestioni luminose. Opera dei ragazzi dell'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci le luminarie che hanno illuminato la rotatoria di Arcidosso, mentre i bambini delle terze, quarte e quinte elementari della scuola Vannini Lazzaretti hanno scritto e disegnato il racconto del Natale per immagini, oggetto di proiezioni sulla Torre dell'Orologio e dalle Fonti del Poggiolo attraverso un originale allestimento che prevede l'uso del video mapping in 3D. Il progetto è stato realizzato da **Q2 Visual** che esprime tutta la sua soddisfazione per l'ottimo risultato ottenuto: «È sempre una grande soddisfazione "giocare in casa". È bello poter mostrare il nostro lavoro qui, nei luoghi in cui viviamo, – raccontano i Visual Artists – colorare gli edifici dove quotidianamente passiamo davanti senza a volte neanche osservarli più». L'arte per riscoprire il nostro territorio e per guardare uno stesso punto ma da una diversa prospettiva: «Sono stati 2 i videomapping realizzati per la manifestazione "Natale di Luce" ad Arcidosso: "Una magia di Natale", realizzato da noi sulla facciata del palazzo Pastorelli e "L'orologio Incantato" dove i protagonisti sono stati i bambini delle

classi 3, 4 e 5 dell'istituto Vanni Lazzaretti che con i loro disegni hanno cucito un vestito Natalizio su misura per la torre dell'orologio». Continuano gli artisti: «Il nostro, oltre che un piacere, è anche un lavoro di ricerca e di comunicazione, per questo abbiamo voluto riscaldare un rigido dicembre raccontando delle storie: storie fatte dai grandi per i bambini e storie fatte dai bambini per i grandi. Ringraziamo tutti quelli che si sono soffermati ad osservare e si sono immersi nel nostro mo(n)do di raccontarvi il Natale».

Inoltre gli artisti, Irene Bigattini e Alessio Mangiavacchi, ci tengono a ringraziare il Comune, la Pro Loco, l'Antica Proietteria, Gabriele Monaci, Michele Guidarini e tutte le varie figure che sono state di supporto per questo importante progetto.

Questa edizione carica d'ambizione aveva anche lo scopo di ricreare un'atmosfera di festa che fosse lontana dalle scelte meramente consumistiche ma che si identificasse con un raccoglimento di tipo familiare in cui la comunità è parte integrante della vita di ognuno. Per questo motivo il progetto tende a ricreare ambienti del passato dove si possono sperimentare attività della tradizione contadina e i giochi di una volta. Il ritorno alle origini è infatti necessario e importante per riportare il Natale a una dimensione più umana in cui si predilige lo stare insieme, l'incontrarsi tra le strade del proprio paese. A questo scopo è stato pensato l'Antico Villaggio che ha dato vita a un piccolo paese del Natale dove tutti i suoi protagonisti hanno avuto uno spazio dedicato: la casa di Babbo Natale, quella della Befana, l'ufficio postale in cui i bambini potevano scrivere la cartolina a Babbo Natale e inviarla seduta stante, il Presepe Meccanico e molto altro ancora.

Non solo il capoluogo del Comune si



occupa del Natale, tra gli eventi più curiosi, nella piccola frazione di Salaiola, immediatamente attigua ad Arcidosso, è tornato **Presepi in rima** un percorso all'insegna della poesia che si snoda tra le vie del paese e della campagna alla scoperta di singolari presepi.

Nel calendario "Natale di Luce" erano presenti anche incontri con l'arte: aperture straordinarie del Castello Aldobrandesco che ospita il museo del paesaggio medioevale, il MACO (Museo di Arte e Cultura Orientale) che nasce dalla storica collaborazione tra la Comunità Dzogchen di Merigar ed il Comune di Arcidosso, e un'esposizione dedicata alla figura di David Lazzaretti, il profeta dell'Amiata.

Tanti anche gli spettacoli: dalla musica da film ai gospel, dagli zampognari fino ai suoni trascinanti della street band.

E con "Natale di Luce" è tornato anche il concorso **Addobbo il mio paese** attraverso il quale la Pro loco ha invitato tutti gli abitanti ad addobbare spazi privati, balconi, negozi, vetrine.

Un modo di vivere il Natale all'insegna della tradizione e della condivisione.



Lorenzo Gonnelli



Eugenio Trovato

## Le chiese di Arcidosso e la pieve di Lamula

**N**ell'ormai lontano 1985 curai per il Comune di Arcidosso una pubblicazione sulle chiese del paese e sulla pieve di Lamula.

Il mio interesse riprende oggi con la cura della nuova edizione del volume del 1985, affiancata da una piccola guida con una lettura storico-artistica e teologica [...] per aiutare a comprendere la complessa realtà simbolica degli edifici sacri. [...] Ho cercato anche di proporre, sempre attraverso la collaborazione di studiosi e ricercatori, le nuove scoperte sulle chiese arcidossine.

La parte storica è stata aggiornata da

**Mario Marrocchi**, allievo ed erede del Kurze. La parte di storia dell'architettura degli edifici è stata ripresa dalla prof.ssa **Marianna De Falco**, dell'Università di Firenze, che li ha studiati dal punto di vista dell'archeologia delle murature, metodo che ai tempi della vecchia edizione non si era ancora affermato.

Questo testo è il risultato delle ricerche nuove che negli ultimi anni sono state portate avanti nell'Amiata, in particolare ad Arcidosso e Santa Fiora, coordinate dal prof. **Michele Nucciotti**, dell'Università degli studi di Firenze. [...]

Lo studio sulle opere d'arte è stato ri-



preso da **Salvatore Di Salvo**, scrupoloso studioso di origini arcidossine. A questi nuovi capitoli segue l'edizione anastatica del testo del 1985 e una nuova raccolta di foto a colori di **Marco Giglioni**, che ho cercato di ordinare seguendo il vecchio libro e che arricchiscono e abbelliscono ulteriormente la pubblicazione.

Carlo Prezzolini

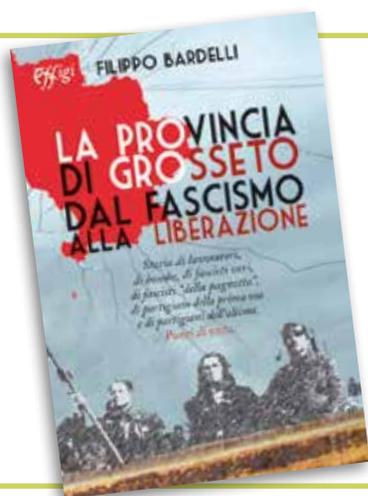
## David Lazzaretti Il Messia dell'Amiata

**I**n occasione del 140° anniversario della morte del profeta dell'Amiata, l'amministrazione comunale insieme al Centro Studi David Lazzaretti, hanno deciso di organizzare un lungo evento che si è aperto ufficialmente con l'inaugurazione della mostra *David Lazzaretti, il Messia dell'Amiata. il 31 Luglio*.

Abbiamo inoltre deciso di realizzare questo catalogo della mostra insieme all'Istituto Centrale per la Democrazia e al Museo delle Civiltà

di Roma, perché crediamo che questa sia una delle tappe fondamentali di un percorso di riabilitazione, valorizzazione e promozione della figura di questo straordinario e misterioso personaggio, della sua vicenda e dei suoi luoghi che sono stati teatro della sua esperienza religiosa e sociale.

Il volume è a cura di Anna Scattigno, presidentessa del Centro Studi David Lazzaretti, e Carlo Goretti, storico bibliotecario di Arcidosso.



## La Provincia di Grosseto dal Fascismo alla Liberazione

**Q**uesto libro parla di storia, ma non è un libro di storia.

Documenti ufficiali e testimonianze dirette ne costituiscono l'ossatura, ma a dare linfa e vitalità alla narrazione è l'uomo, con le sue emozioni, i suoi impulsi e le sue convinzioni.

Ciò che accadde nella provincia di Grosseto dal Ventennio fascista fino alla Liberazione merita di essere approfondito.

Ci sono aspetti della guerra ancora da scoprire.

## Emersioni. Sei storie quasi esemplari

**“C**’è un tempo per tutto. E siamo giunti al tempo dei bilanci, dei consuntivi per riflettere su ciò che si è fatto, ed è anche sulle cose, forse molte, in cui si è mancati. Giunge il tempo del crepuscolo, della sera che si avvicina, allora viene la voglia di narrare e di raccontarsi, guardando indietro perché la memoria ci proietti comunque in avan-

ti.” Raccontarsi per gli autori di questo libro è quasi come lasciare un testamento spirituale. Un gioco tra amici che decidono di creare una raccolta delle più importanti parti della vita di ognuno. Un modo per stare insieme, per condividere ricordi e riflessioni e per raccontare un territorio. Sei confessioni in forma narrativa o poetica, sei amiadini che si raccontano.



# Teatro degli Unanimi di Arcidosso

## Stagione teatrale 2018

Si alza il sipario, il 23 gennaio alle 21, al **Teatro degli Unanimi di Arcidosso** sulla stagione teatrale 2018, con il monologo di **Gioele Dix** *Vorrei essere figlio di un uomo felice*, nato da un progetto di Rai 5 sull'Odissea. Il primo spettacolo, questo, dei sei in programma per gli adulti e i due riservati ai bambini per la stagione organizzata da **Fondazione Toscana Spettacolo Onlus**, dai comuni di Arcidosso e Castel del Piano e dall'Unione dei comuni Amiata grossetana. I teatri dei due comuni mettono a disposizione il loro palcoscenico: Arcidosso il teatro degli Unanimi e Castel del Piano il Teatro Amiatino, con quattro spettacoli per adulti e uno per bambini che saranno rappresentati a Arcidosso e due per adulti e uno per bambini a Castel del Piano. "Un cartellone strepitoso - commenta l'assessore arcidossino Adriano Crescenzi che con l'assessora di Castel del Piano Stefania Colombini ha seguito l'organizzazione passo passo - con nomi di grande risalto che senza togliere nulla agli altri, sono comunque prestigiosi per i nostri teatri, come Lella Costa e Lucia Poli. Si tratta di un cartellone assai vario che risponde a molti gusti del pubblico, come, ad esempio il "Revival" che il 3 marzo proporrà agli Unanimi una carrellata di musica dall'Operetta alla commedia musicale, attraverso le canzoni italiane famose nel mondo dagli anni '30 ad oggi. Molto accattivante anche l'angolo riservato ai bambini che si rappresenterà la mattina alle 10 e che coinvolgerà alcune classi delle scuole materne ed elementari. Sono molto soddisfatto, dunque, perchè anche se il numero degli spettacoli è inferiore agli anni scorsi, sono tuttavia serate di ottimo livello e qualità". Oltre a quello di Gioele Dix che apre la stagione il 23 gennaio ad Arcidosso, seguiranno il 9 febbraio *Questioni di cuore* con **Lella Costa** al teatro Amiatino di Castel del Piano, *I Malvagi* di **Katzenmacher** ad Arcidosso il 18 febbraio, "Revival" il 3 marzo ad Arcidosso, *L'intrusa* con **Lucia Poli** il 23 marzo ad Arcidosso, *Tappa* con **Gli Omini** il 21 aprile a Castel del Piano. La rassegna di teatro per ragazzi prevede *I musicanti di Brema* il 2 febbraio ad Arcidosso ore 10 e *Rosaspina* il 7 marzo alle 10 a Castel del Piano. Abbonamenti 50 euro. Ridotti (under 10, over 65 e studenti) 44. Prezzo di un biglietto 10 euro e 9 ridotto. Biglietti scolastici 3 euro. Info e prenotazioni Biblioteca Arcidosso 0564965057 da lunedì a sabato 9-13; Pro Loco Arcidosso da lunedì a sabato 9,30-12,30 16-19 0564968084 3888656971. Tutti e sei gli spettacoli iniziano alle 21.

### PROGRAMMA

Arcidosso, Teatro degli Unanimi, 23 gennaio: Gioele Dix "Vorrei essere un uomo felice". L'Odissea del figlio di Ulisse, un percorso profondo e divertente che diventa un discorso sulla paternità.

Castel del Piano, Teatro amiatino, 9 febbraio: Lella Costa "Questioni di cuore". Letture tratte da *Amore mio ti odio* di Natalia Aspesi, un viaggio nella vita sentimentale e sessuale degli italiani

Arcidosso, Teatro Unanimi, 18 febbraio: Katzenmacher, *I Malvagi*. Ha alla base due romanzi di Dostoevskij, *I demoni* e *Delitto e castigo* con uomini stravaganti e pazzi, con tradimenti e cospirazioni.

Arcidosso teatro Unanimi 3 marzo: Revival. Riporta sul palco musiche, brani italiani e internazionali che hanno incantato il pubblico, prosa comica e

drammatica con radici universali.

Arcidosso Teatro degli Unanimi 23 marzo: Lucia Poli, *L'intrusa*. I percorsi umani di due donne non comuni, racchiusi nei toccanti racconti di Eric Emmanuel Schmitt

Castel del Piano Teatro amiatino, 21 aprile. Gli Omini, Tappa. Gli Omini si fermano in un paese, in un quartiere o sobborgo di città. Ascoltano persone, scelgono storie di personaggi e stati d'animo.

### TEATRO PER RAGAZZI

Arcidosso teatro Unanimi ore 10 2 febbraio: *I musicanti di Brema* con pupazzi e musica dal vivo. Una storia che parla di amicizia e solidarietà

Castel del Piano Teatro amiatino 7 marzo ore 10: *Rosaspina*, spettacolo che si ispira a una popolare fiaba europea, dove la bella principessa, legata al telaio, simboleggia lo scorrere del tempo.



Arcidosso - Teatro degli Unanimi  
martedì 23 gennaio  
**GIOELE DIX**  
**VORREI ESSERE FIGLIO DI UN UOMO FELICE**  
L'Odissea del figlio di Ulisse, ovvero come crescere con un padre lontano  
di Gioele Dix  
produzione Clivè

Castel del Piano - Teatro Amiatino  
venerdì 9 febbraio  
**Lella Costa**  
**QUESTIONI DI CUORE**  
Letture tratte da *Amore mio ti odio* di Natalia Aspesi, edizioni Piogeghietto  
idea di Aldo Bazzani  
produzione Mimozondo

Arcidosso - Teatro degli Unanimi  
domenica 18 febbraio  
**Katzenmacher**  
**I MALVAGI**  
di Dostoevskij  
ideazione e regia di Alberto Santagata  
produzione Katzenmacher

Info:  
Teatro degli Unanimi  
piazza Cavallotti, 4  
50033 Arcidosso  
tel. 0564 965050

Arcidosso - Teatro degli Unanimi  
sabato 3 marzo  
**REVIVAL**  
dall'Operetta alla Commedia Musicale, attraverso le canzoni italiane famose nel mondo a passaggio degli anni '30 ad oggi.  
scritto, diretto e inteso da Sandro Querci  
produzione Walters Productions

Arcidosso - Teatro degli Unanimi  
venerdì 23 marzo  
**Lucia Poli**  
**L'INTRUSA**  
preceduto da *È una bella giornata di pioggia*  
di Eric Emmanuel Schmitt  
produzione Pupi e Frescobaldi - Teatro di Ripoli

Castel del Piano - Teatro Amiatino  
sabato 21 aprile  
**Gli Omini**  
**TAPPA**  
di Eric Emmanuel Schmitt  
produzione Gli Omini

Inizio spettacoli ore 21

Teatro Amiatino  
piazza Arcipretura  
50033 Castel del Piano  
tel. 0564 973511

**Rassegna di teatro ragazzi per le scuole**

Arcidosso - Teatro degli Unanimi  
venerdì 2 febbraio, ore 10  
**I MUSICANTI DI BREMA**  
tecnica utilizzata: pupazzi, oggetti e musica dal vivo  
età consigliata: dai 3 anni  
produzione Teatro Giugliardi Musica

Castel del Piano - Teatro Amiatino  
martedì 7 marzo, ore 10  
**ROSASPINA**  
tecnica utilizzata: teatro d'attore, musica  
età consigliata: 3-7 anni  
produzione Teatro Metropolitan con il sostegno di Regione Toscana

comune.arcidosso.gr.it  
comune.casteldelpiano.gr.it  
toscanaspettacolo.it

